

Tassi d'interesse, contratti, modalità di rimborso, come approfittare delle offerte del mercato e della concorrenza tra le banche

Prestiti, il decalogo per non sbagliare

Una guida per scegliere le soluzioni più convenienti ed evitare brutte sorprese

di MATTIA TOALDO

E'UN buon momento per chiedere un prestito? Sembrerebbe di sì, i tassi restano bassi e la concorrenza, almeno sulla carta, dovrebbe favorire gli aspiranti debitori. Questo non vuol dire però che si debba correre a chiedere un finanziamento abbandonando ogni prudenza. Ecco, con l'aiuto di Mauro Novelli, segretario dell'associazione dei consumatori Adusbef, i consigli per chi vuole pagare a rate.

Occhio ai tassi. Il tasso di interesse è la prima cosa che salta agli occhi nella pubblicità di un prestito, ma è bene non fidarsi di ciò che appare: quello che viene indicato è spesso il Tan (Tasso Annuo Nominale) e non il Taeg, che è il tasso più indicativo perché include anche tutte le spese.

In questo momento, secondo il sito www.prestitionline.it, i Taeg migliori sono del 6,79% per l'acquisto di un'auto nuova (10.000 euro da rimborsare in 36 mesi) e del 7,41% per un finanziamento di 20.000 euro

per la ristrutturazione della casa da rimborsare sempre in 3 anni. Attenzione però: il tasso varia molto a seconda dello scopo per cui si chiedono i soldi e anche in base al tipo di istituto che ce li presta.

Da dove cominciare. Prima di rivolgersi alle società finanziarie, che sono quelle che fanno più pubblicità ma spesso non sono molto convenienti, è bene battere altre strade. Prima di tutto verificate con i vostri colleghi se ci sono condizioni vantaggiose per i prestiti presso il vostro ente previdenziale oppure se l'azienda dove lavorate ha una convenzione con una banca particolare.

Poi è bene fare un salto nella propria banca: è il posto dove si fidano più di voi (si spera) ed è lì che avrete, almeno si spera, il tasso di interesse più vantaggioso, sempre che siate dei potenziali buoni pagatori. Vale la pe-

na rivolgersi alla propria banca anche quando è lo stesso negoziante dove compriamo il prodotto a proporci un prestito: non è detto che sia più conveniente di quello del vostro istituto. Se ancora non avete trovato ciò che fa per voi, fate un giro su internet fermandovi magari su

www.prestitionline.it dove, indicando le vostre caratteristiche, lo scopo e l'entità del prestito, vi verranno sottoposte le proposte più convenienti.

Attenzione al contratto. Oltre al Taeg è bene controllare anche l'importo degli oneri di mora, le garanzie richieste e poi ovviamente il numero, gli importi e la scadenza delle singole rate. E' opportuno anche controllare cosa prevede il contratto in caso di rimborso anticipato del prestito: ci sarà sicuramente

una penale ma la cifra totale dovrebbe essere inferiore alla semplice somma delle rate mancanti, visto che gli interessi si riferiscono ad un periodo più breve.

Se si paga in ritardo. Meglio non dimenticare mai di pagare la rata del prestito: quantomeno si dovranno pagare gli interessi di mora. E' possibile poi che la banca o la finanziaria decidano

di risolvere unilateralmente il contratto. Il cliente a quel punto sarà tenuto al pagamento di tutte le spese bancarie e di protesto nonché di tutte le spese sostenute dal finanziatore per recuperare l'ammontare della rata, oltre ad un'eventuale penale.

Nuove soluzioni per uscire dai guai. E' spiacevole trovarsi nella situazione di non poter far fronte al pagamento delle rate di

un prestito. Per questo è meglio prendere delle precauzioni: prima di tutto la singola rata non deve superare un terzo del proprio reddito mensile; in secondo luogo far sì che, in caso tutto vada storto, il debito possa comunque essere saldato ricorrendo alla tredicesima. Se tuttavia ci si trova a non avere i soldi per pagare le rate ci sono due soluzioni: chiedere aiuto ai parenti e agli amici (ma non sempre è facile) oppure "consolidare" il proprio debito.

Il consolidamento è un tipo di operazione che si sta diffondendo solo ora in Italia: a farla

esplicitamente è solo "Gruppo Money" (www.gruppomoney.it) oppure telefonicamente all'800 19.44.44) ma non è da escludere che possa farlo anche la vostra banca se avete un buon rapporto di fiducia. In pratica l'istituto di credito salda tutti i vostri debiti e a quel punto diventa vostro creditore unico. Il debito viene trasformato in un mutuo decennale, con due vantaggi: il tasso d'interesse di un mutuo è sensibilmente più basso rispetto a quello di un prestito e la "spalmatura" su più anni contribuisce ulteriormente ad abbassare l'importo mensile della rata. E' un'operazione possibile anche per chi ha già subito il pignoramento e risulta molto conveniente per chi si è indebitato molto senza rendersene conto e ora è "con l'acqua alla gola".

LO STRUMENTO

Boom delle carte «revolving» ma occhio ai costi

L'ESPANSIONE del credito al consumo ha portato a un uso sempre più ampio delle carte di credito revolving, che permettono di estinguere i debiti ratealmente, mentre le carte normali, dette "a saldo", richiedono il pagamento in un'unica soluzione. Il revolving, dunque, piace agli italiani: nel 2004 (ultimi dati disponibili) hanno movimentato oltre due miliardi di euro, tramite circa 17 milioni di operazioni. Rispetto al prestito finalizzato, queste carte offrono il vantaggio di comprare subito ciò che si desidera, senza dover aprire la pratica di finanziamento, presentare documenti e aspettare l'autorizzazione. Tra l'altro, si evita di comparire nella Centrale rischi. Però si tratta di uno strumento da maneggia-

re con molta cautela, perché i tassi di interesse sono altissimi, se paragonati all'inflazione: si parte, in genere, dal 15-16% per arrivare fin sopra il 20%. Quindi, l'acquisto con il revolving è sicuramente facile, ma non dovrebbe mai essere spensierato. La linea di credito, cioè il "castelletto" spendibile, di rado supera i 5.000 euro. Il rimborso di norma prevede una rata minima da pagare, che il cliente può aumentare a sua discrezione, fino alla copertura dell'intero debito. Il minimo può essere fissato in valore assoluto (per esempio, 50 euro), oppure in percentuale di quanto dovuto (quasi sempre almeno il 5%). E' ovvio che gli interessi si applicano soltanto sulle somme utilizzate.

P.C.

GLI INTERESSI IN GIOCO (gennaio-marzo 2006)

OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO	TASSI MEDI (su base annua)	SOGLIA ANTIUSURA
● APERTURA CREDITO IN CONTO CORRENTE	FINO A 5.000 € OLTRE 5.000 €	12,58% 9,38%	18,870% 14,070%
● ANTICIPI, SCONTI COMMERCIALI E ALTRI FINANZIAMENTI AD IMPRESE EFFETTUATI DA BANCHE	FINO A 5.000 € OLTRE 5.000 €	6,70% 5,63%	10,050% 8,445%
● CREDITI PERSONALI E ALTRI FINANZIAMENTI ALLE FAMIGLIE EFFETTUATI DA BANCHE	QUALUNQUE IMPORTO	9,81%	14,715%
● ANTICIPI, SCONTI COMMERCIALI E ALTRI FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA INTERMEDIARI NON BANCARI	FINO A 5.000 € OLTRE 5.000 €	17,48% 12,66%	26,220% 18,990%
● PRESTITI CONTRO CESSIONE DEL QUINTO DI STIPENDIO	FINO A 5.000 € OLTRE 5.000 €	20,35% 11,16%	30,525% 16,740%
● CREDITO FINALIZZATO ALL'ACQUISTO RATEALE E CREDITO REVOLVING	FINO A 1.500 € DA 1.501 A 5.000 € OLTRE 5.000 €	16,56% 15,75% 10,32%	24,840% 23,620% 15,480%

PORTAFOGLIO

Taeg e Tan, dietro le sigle si nasconde il risparmio

PER VALUTARE il costo effettivo di un prestito si può partire dal Tan (Tasso d'interesse annuo nominale), che viene calcolato in percentuale sulla somma finanziata, tenendo conto anche della durata del contratto. La quota interesse, sommata alla quota capitale, determinerà in parte la rata di rimborso. Il reale importo di quest'ultima, però, è fissato dal Taeg (Tasso annuo effettivo globale), che comprende oltre al Tan gli oneri accessori: spese di istruttoria, di apertura pratica e di incasso delle rate, oltre al costo della polizza assicurativa aggranciat-

ta al finanziamento. In certi casi l'assicurazione non è obbligatoria, ma facoltativa, e allora la spesa può essere esclusa dal calcolo del Taeg. Tenere presente che, a parità di cifra finanziata, il Taeg si riduce man mano che aumenta la durata del prestito, mentre a parità di durata il tasso scende via via che cresce l'importo del prestito. Ciò va tenuto presente quando si paragonano due o più offerte di finanziamento. Il confronto corretto presuppone che i prestiti siano uguali per importo e durata.

P.C.

COME VANNO I NOSTRI RISPARMI. LE VARIAZIONI DI QUESTA SETTIMANA

Anche questa settimana, ecco il "termometro" per valutare l'andamento degli investimenti e, al tempo stesso, una guida per riuscire ad orientarsi nel labirinto dei mercati. Gli indici dei fondi comuni d'investimento sono quelli **Fideuram**, calcolati su base 100 alla data del 31 dicembre 1998, solo per gli obbligazionari euro corp. inv. grade si parte da base 100 alla data del 30 giugno 2003.

Pagine a cura di **ANTONIO LUCCHINI**
 Grafica di **MASSIMO FRANCHI**

MILANO	NEW YORK	TOKYO
MIBTEL 20 Gennaio 27.185 ***	DOW JONES 20 Gennaio 10.667,39 ***	NIKKEI 20 Gennaio 15.696,69 ***
27 Gennaio 27.859 ***	27 Gennaio 10.907,21 ***	27 Gennaio 16.460,68 ***
Variazione + 2,47%	Variazione + 2,25%	Variazione +4,87%

FONDI OBBLIGAZIONARI			
	25 Gennaio	23 Dicembre	Var %
MISTI	117,66	117,77	-0,09
EURO GOV. BREVE TERMINE	117,82	117,69	+0,11
EURO GOV. M/L TERMINE	123,42	123,57	-0,12
EURO CORP. INV. GRADE	106,16	106,15	+0,01
DOLLARO	119,72	123,07	-2,72
YEN	103,37	105,35	-1,88
PAESI EMERGENTI	202,99	201,74	+0,62

FONDI AZIONARI			
	25 Gennaio	23 Dicembre	Var %
ITALIA	132,78	130,69	+1,60
AREA EURO	101,67	100,56	+1,10
EUROPA	104,52	102,96	+1,52
AMERICA	91,65	93,81	-2,30
PACIFICO	131,61	133,57	-1,47
PAESI EMERGENTI	207,41	197,48	+5,03
BILANCIATI AZIONARI	74,69	75,09	-0,53

IL CASO

E sulla piazza di internet finanziamenti ad alto rischio

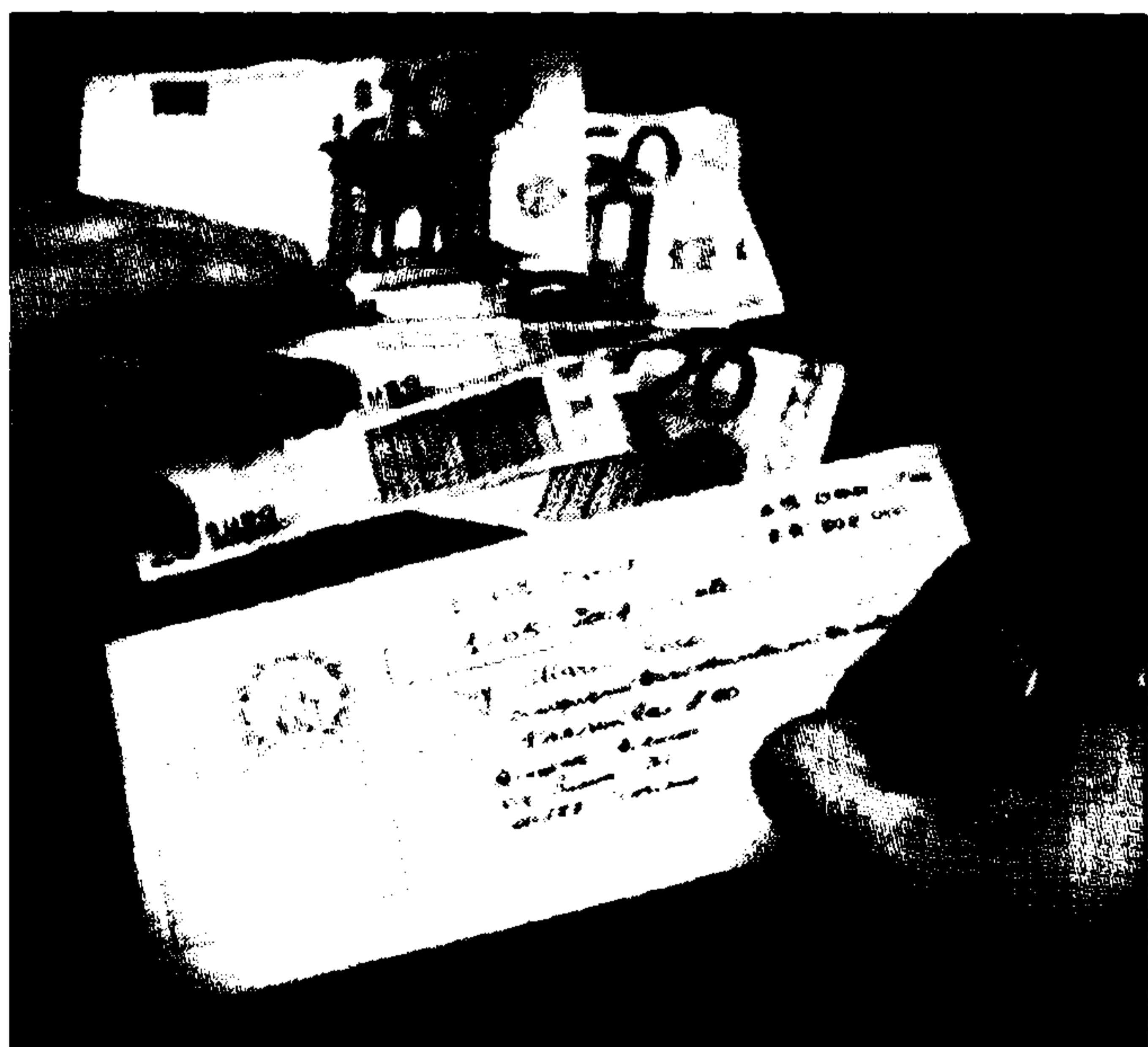
di PIERO CACCIARELLI

IN APPARENZA, ottenere un prestito è la cosa più facile del mondo. Basta aprire le Pagine gialle alla voce "finanziamenti e mutui" per trovarsi di fronte a un incredibile numero di offerte. Chi poi dispone di un personal computer viene letteralmente sommerso dalle centinaia di siti web che propongono crediti a condizioni vantaggiose. In appena 24 ore sarebbe possibile ottenere svariate migliaia di euro, con garanzie ridotte ai minimi termini. Purtroppo, qualche volta, sono al lumicino anche le garanzie date da chi offre il denaro.

L'attività dei veri e propri intermediari (che erogano direttamente il prestito), soprattutto coloro che superano i 600.000 euro di capitale sociale, è regolata dagli stessi obblighi e controlli previsti per le banche. Quindi, qui si può stare sicuri. Impongono, oggettivamente, maggiori cautele i mediatori creditizi, che dovrebbero mettere in contatto chi ha bisogno di un prestito con una banca o una società finanziaria. Il pericolo maggiore è quello di incappare in un abusivo. Su cento controlli della Guardia di Finanza e dell'Ufficio italiano cambi, cinquanta portano alla luce gravi irregolarità, compresa

la totale mancanza di autorizzazione ad esercitare. L'abusivismo spesso prende di mira chi non può entrare nel normale circuito creditizio, o perché ha avuto un protesto, o perché, come nel caso dei disoccupati o delle casalinghe prive di reddito proprio, non è in grado di presentare le usuali garanzie. Una trappola che scatta con molta frequenza è la richiesta di un anticipo a scatola chiusa, semplicemente per avviare la pratica. In tanti hanno pagato anche un migliaio di euro ciascuno a società-fantasma, svanite prima della firma dei contratti. Altro trucco assai diffuso: il presunto intermediario incas-

sa il controvalore delle spese procedurali, ma poi non concede il prestito. Si deve sapere, invece, che a norma di Codice civile il compenso è dovuto soltanto quando l'operazione va a buon fine e dunque chi rifiuta il credito non può pretendere niente. Inoltre, massima attenzione ai tassi usurari. Per controllare che l'interesse richiesto non oltrepassi il livello legale, bisogna partire dal tasso effettivo globale medio (Tegm) fissato per i vari tipi di finanziamenti. Aumentando il Tegm del 50%, si ottiene la soglia di usura (vedere la tabella acclusa). Il tasso effettivo cambia ogni tre mesi e si può verificare via Internet sul sito dell'Ufficio cambi: www.uic.it.



15

Prestiti, il decalogo per non sbagliare
 Una guida per scegliere le soluzioni più convenienti ed evitare brutte sorprese

www.legalmente.net